

## **Il «Premio letterario internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze» 2015 a Franco Loi**

**La cerimonia di premiazione alla Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, sabato 28 novembre 2015, ore 16,30**

**COMUNICATO STAMPA – È Franco Loi il vincitore della XIV edizione del «Premio letterario internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze». Così ha deciso la giuria del Premio, presieduta da Marco Marchi e composta da Sauro Albisani, Anna Dolfi, Antonia Ida Fontana, Francesco Gurrieri, Gloria Manghetti e Maria Carla Papini.**

Poeta tra i maggiori del nostro tempo, traduttore e saggista, **Franco Loi** è nato a Genova nel 1930, ma ha vissuto fin dal 1937 a Milano, città alla quale si legano intimamente il suo mondo poetico e la scelta del dialetto come lingua di poesia.

Dopo la guerra, Loi svolge un'intensa militanza politica. Si impiega in vari mestieri e comincia intanto a scrivere versi. Il suo debutto ufficiale si situa nei primi anni Settanta con le raccolte *I cart* (1973) e *Poesie d'amore* (1974), cui segue nel 1975 per Einaudi il poemetto *Stròlegh*. Autorevolmente prefato da Franco Fortini, *Stròlegh* impone Franco Loi come presenza originale e di assoluto rilievo nel panorama della poesia italiana del secondo Novecento.

La vocazione epico-narrativa della poesia di Loi si caratterizza dapprima in senso espressionista, mediante l'uso personalissimo di un idioletto dialettale e gergale attinto dagli strati popolari e proletari della città e dell'Interland. La rappresentazione tragica e grottesca della Milano popolana della giovinezza, pure sensibile a continui sconfinamenti lirici e visionari, non appare disgiunta dalla riflessione sulla società moderna e le sue contraddizioni, non esistendo per Loi due modi distinti di «essere uomo ed essere poeta», ma uno stesso impegno culturale, etico e civile, responsabilmente affidato alla poesia.

Dopo *Teater* (1978), e dopo l'esperienza a Loi congeniale della poesia-teatro, gli anni Ottanta e Novanta vedono l'uscita di numerose raccolte: *L'aria* (1981), *L'angel* (1981, prima parte), *Lünn* (1982), *Bach* (1986), *Liber* (1988), *Memoria* (1991), *Umber* (1992), *L'Angel* (1994), *Arbur* (1994), *Verna* (1997), *Album di famiglia* (1998), *Amur del temp* (1999). La tensione esistenziale e metafisica connaturata al vigoroso afflato libertario del poeta circola sempre più invasiva nei suoi versi, mescolando storia pubblica e storia privata, meditazione e racconto, in accordo con una crescente flessibilità dello strumento dialettale: come accade nel notevole poema

*L'angel*, dove la combinazione espressiva dei registri converge sul dialetto genovese, il dialetto materno di Colorno e il romanesco.

Anche nei libri del nuovo millennio – *El vent* (2000), *Isman* (2002), *Aquabella* (2004), *Pomo bel pomo* (2005, con Erminia Lucchini), fino a *Voci d'osteria* (2007) e *I niül* (2012) –, l'universo poetico del milanese Loi, con i suoi variegati e mutevoli paesaggi urbani, la sua «aria» e il suo Dio lontano e vicino, continua a trovare ispirazione nelle vicende della vita e nel valore del tempo e della memoria: *Aria de la memoria*, appunto, secondo il titolo dell'auto-antologia per Einaudi del 2005.

Tradotta in molti paesi europei e negli Stati Uniti, la poesia di Franco Loi ha ottenuto anche all'estero consensi e prestigiosi riconoscimenti.

Ha pubblicato nel 2015 il romanzo giovanile *Diario minimo dei giorni*. Tra i contributi saggistici dell'autore si segnalano gli scritti sulla poesia e la letteratura di *Diario breve* (1995), *La lingua della poesia* (1995), *Poesia e religione* (1996). Ha curato con Davide Rondoni un'antologia della poesia italiana contemporanea (2001). Da ricordare pure le sue traduzioni di grandi poeti in dialetto, da Teofilo Folengo a Delio Tessa. Collabora al supplemento culturale del «Sole-24Ore».

La cerimonia di premiazione di **Franco Loi** avrà luogo alla **Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi (Via Cavour, 3) sabato 28 novembre 2014 alle ore 16,30, con i saluti delle Autorità e con la partecipazione della Senatrice Rosa Maria Di Giorgi e del Presidente del «Centro Studi e Ricerche Carlo Betocchi» Antonia Ida Fontana**. Sono previsti interventi musicali dei flauti di **Gloria Lucchesi** e degli archi di **Beatrice Bianchi** del **Liceo Dante Alighieri**.

Il «**Premio letterario internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze**» è promosso dal «**Centro Studi e Ricerche Carlo Betocchi**», in collaborazione con il **Comune di Firenze**, il **Gabinetto Scientifico-Letterario G.P. Vieusseux** e l'**Ente Cassa di Risparmio di Firenze**. La giuria del premio è così composta: **Marco Marchi** (presidente), **Sauro Albisani**, **Anna Dolfi**, **Antonia Ida Fontana**, **Francesco Gurrieri**, **Gloria Manghetti** e **Maria Carla Papini**.

I vincitori delle precedenti edizioni del «**Premio letterario internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze**» sono stati, a partire dal 2002, **Franco Buffoni**, **Edoardo Sanguineti**, **Maria Luisa Spaziani**, **Douglas Lochhead**, **Giuseppe Conte**, **Elio Pagliarani**, **Renzo Gherardini**, **Roberto Vecchioni**, **Patrizia Valduga**, **Sandro Lombardi**, **Mariella Bettarini**, **Giacomo Trinci** e **Valerio Magrelli**.